



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

Ambito progetto	Contrasto alle mafie e legalità
Titolo progetto	I veleni dell'ecomafia. Come riconoscerli per liberarcene, insieme
Denominazione ATS	ATS "Un ponte educativo tra ambiente e legalità" Componenti: Legambiente Campania (capofila), Legambiente Lombardia, TRAM Travel for Action and Memory, Cinemovel Foundation
Breve descrizione ATS	<p>L'ATS è formata da 4 soggetti a diverso titolo impegnati nella lotta contro l'illegalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Legambiente Campania <p>Legambiente Campania da anni fonda la propria mission associativa su attività territoriali volte a mettere in campo strategie di cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile, lotta alle ecomafie, diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente e pratiche innovative riguardo l'economia circolare attraverso campagne scientifiche e di cittadinanza attiva. Nella sua azione quotidiana Legambiente Campania si avvale del supporto di un Comitato Scientifico, per le problematiche specialistiche, di un Settore Scuola e Formazione per la formazione didattica-metodologica di insegnanti ed educatori, di un Osservatorio Ambiente e Legalità che raccoglie dati, informazioni, segnalazioni sulle innumerevoli connessioni tra illegalità e degrado ambientale ed in particolare sul fenomeno delle ecomafie: del Centro di Azione Giuridica, avvocati a disposizione dei cittadini per promuovere iniziative giudiziarie contro le aggressioni all'ambiente ed al territorio; dei Centri di Educazione ambientale che con attività di educazione e formazione promuovono la partecipazione delle scuole e dei cittadini all'impegno per realizzare uno sviluppo sostenibile; dell'Ufficio Progetti che si occupa della progettazione e realizzazione di azioni formative e di ricerca, dell'Ufficio Aree Protette, che si occupa di tutte le attività concernenti i Parchi e le Riserve. Oltre ad aderire e promuovere secondo le emergenze territoriali le campagne nazionali, Legambiente Campania promuove una serie di iniziative a livello regionale e contribuisce alla stesura annuale dei rapporti e dossier che offrono un panorama sullo stato dell'ambiente, sui fenomeni connessi alla sua gestione e sulle strategie delle politiche ambientali per lo sviluppo sostenibile (Rapporto Ecomafie, Ecosistema Urbano, Ecosistema Scuola, Comuni Ricilioni, Dossier sull'Abusivismo). Legambiente Campania attraverso il Settore Scuola e Formazione vanta una rete di centinaia di scuole con le quali collabora in progetti rivolti all'inserimento nei percorsi didattici, attraverso metodologie non formali, di attività legate all'educazione ambientale e alla legalità.</p>



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

- **Legambiente Lombardia**

Legambiente Lombardia Onlus svolge le sue azioni nel territorio regionale, promuovendo iniziative contro il consumo di suolo, a favore delle aree naturali e della vivibilità delle città. Difende la qualità delle risorse naturali come l'acqua dei fiumi e dei laghi e l'aria dei centri urbani. Sostiene le buone pratiche nella gestione dei rifiuti a favore del riciclo, del riutilizzo e della riduzione. È impegnata nella denuncia e nel contrasto della criminalità ambientale e delle ecomafie, nell'educazione alla legalità, con progetti mirati agli studenti e a percorsi di formazione per insegnanti. Promuove il risparmio energetico e le fonti rinnovabili, anche attraverso il cambiamento degli stili di vita. Promuove il turismo ambientale e i campi di volontariato, desidera ridurre il trasporto su gomma favorendo progetti e iniziative di sostegno al trasporto pubblico per ridurre l'inquinamento dell'aria e la congestione del traffico.

- **TRAM Travel rigenerazione for Action and Memory**

TRAM Travel for Action and Memory è una cooperativa sociale che nasce nel 2020 dall'impegno di 4 giovani under 35 impegnati sui temi dell'antimafia sociale in Libera Contro le Mafie, turismo sostenibile e tutela dell'ambiente. La cooperativa è attiva nell'ambito della definizione di itinerari di turistico-didattici con un focus particolare sui luoghi di memoria delle vittime innocenti, esperienze di riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati e itinerari naturalistici in relazione alla storia delle ecomafie e reati ambientali e l'impatto che essi hanno sull'economia, ambiente, comunità locali. La cooperativa promuove inoltre attività laboratoriali contestuali all'espletamento delle attività, al fine di coinvolgere attivamente i beneficiari in metodologie di apprendimento non formale.

- **Cinemovel Foundation**

Cinemovel Foundation nasce per la progettazione e la sostenibilità di iniziative di cinema itinerante coinvolgendo la rete locale, nazionale e internazionale dei soggetti che operano per la promozione della società civile. Cinemovel Foundation fa viaggiare il cinema, come strumento di conoscenza, scambio e sensibilizzazione, per contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico dei luoghi che attraversa. Riscopre, nel viaggio, l'incontro tra tradizione e innovazione e la qualità dell'esperienza come valori propri del cinema. Tenendo sempre al centro le immagini in movimento, la Fondazione realizza laboratori e percorsi formativi come Cinemovel Campus. La Scatola Magica/Giocando al cinema, MeMo/Memorie in movimento e promuove spettacoli di impegno sociale: Mafia Liquida e Rifiutopoli. Veleni e antidoti. In ultimo, con Schermi in Classe -l'etica libera la bellezza,



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	promosso dal 2012 e selezionato come Buona pratica da MIUR e MIC all'interno del programma Cinema per la scuola. Cinemovel porta il cinema e l'alfabetizzazione audiovisiva nelle scuole italiane, come strumento di contrasto alla criminalità organizzata e alle ecomafie sostenendo percorsi formativi per studenti e docenti.
--	---

ID	Sezione
1	Sintetica descrizione del progetto
	<p>Il progetto "I veleni dell'ecomafia" (promosso dall'ATS "Un ponte educativo tra ambiente e legalità") prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">• corsi di formazione a distanza rivolti ai docenti e dedicati all'approfondimento del tema della criminalità ambientale;• interscambi tra le due regioni destinatarie del progetto, tramite un gemellaggio tra classi di scuole campane e lombarde;• giochi di ruolo, allo scopo di coinvolgere le classi in una simulazione del ciclo illegale dei rifiuti e delle risposte possibili;• ciclo di conferenze-spettacolo denominate "Rifiutopoli, i veleni e gli antidoti", con testi, video e disegni realizzati alla lavagna luminosa;• attività finalizzate alla scoperta dei territori più colpiti dal fenomeno degli ecoreati, conoscere esperienze di rivalutazione degli stessi da parte di gestori di beni confiscati, e opportunità di messa a valore del territorio, con particolare attenzione alla storia delle vittime innocenti delle Mafie a cui sono intitolati i beni confiscati su tutto il territorio campano.
2	Destinatari
	<ul style="list-style-type: none">• Regioni: Campania, Lombardia• Ordine scuola: secondaria di secondo grado• Numero scuole: 16 (8 scuole per regione)• Numero classi: 64 classi su due regioni• Numero alunni: 1.280 totali (80 per scuola)• Numero personale scolastico: 64 docenti (4 per scuola)• Ulteriori destinatari: ...
3	Obiettivi generali
	<p>Il progetto intende sensibilizzare i docenti e gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado rispetto alle tematiche del contrasto all'ecomafia e all'illegalità.</p>
4	Obiettivi specifici e risultati attesi



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	<p>Per il raggiungimento dell'obiettivo principale, si intende agire su quattro obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• OS1: stimolare negli studenti la riflessione e il confronto sui temi della criminalità ambientale e le ecomafie, portarli a riconoscere le diverse tipologie di illegalità ambientale connesse al ciclo dei rifiuti e a riconoscere le situazioni in cui possono verificarsi reati contro l'ambiente;• OS2: accrescere negli studenti la capacità di lavorare in gruppo su casi concreti di illegalità ambientale, di aprirsi al territorio e di stimolare la sperimentazione di competenze di cittadinanza attiva;• OS3: fornire ai docenti strumenti e conoscenze per la trattazione in classe di approfondimenti sulla cultura della legalità ambientale;• OS4: sensibilizzare la comunità scolastica sui principi dell'economia circolare e sulla necessità di un nuovo approccio ai rifiuti, che consideri la riduzione, la corretta raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo buone pratiche da mettere in atto nella quotidianità. <p>In funzione degli obiettivi prefissati, si prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">• OS1:<ul style="list-style-type: none">○ risultato 1.1: Rafforzare le conoscenze degli studenti sul tema di criminalità ambientale ed ecomafie. Mezzi di verifica: Partecipazione agli incontri formativi;• OS2:<ul style="list-style-type: none">○ risultato 1.1: Attivare negli studenti comportamenti di cittadinanza attiva. Mezzi di verifica: Partecipazione ad azioni di rigenerazione urbana• OS3:<ul style="list-style-type: none">○ risultato 1.1: Rafforzare le conoscenze dei docenti sul tema della legalità ambientale. Mezzi di verifica: Percorso didattico co-progettato dai docenti stessi• OS4:<ul style="list-style-type: none">○ risultato 1.1: sperimentare ed implementare buone pratiche sul tema dei rifiuti. Mezzi di verifica: Partecipazione alla conferenza-spettacolo "Rifiutopoli".
5	Attività previste
	<p>Il progetto prevede la realizzazione di quattro attività specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività 1 — Corso di formazione per docenti (12 ore per ogni rete di scuole) <p>Il corso, curato dall'associazione professionale di insegnanti ed educatori di Legambiente, Legambiente Scuola e Formazione, è rivolto ai docenti delle classi delle scuole secondarie di secondo grado e consiste in 2 incontri di formazione a distanza - tenuti da esperti e responsabili di settore di Legambiente - e una fase laboratoriale, se possibile, in presenza, gestita secondo la modalità della ricerca-azione.</p> <p>La formazione a distanza è articolata in due incontri (di 3 ore l'uno) finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">○ presentare le varie declinazioni e i contesti in cui agiscono i criminali ambientali e ad approfondire, in particolare, i traffici illeciti di rifiuti in Campania e in Lombardia;○ condividere un modello di percorso educativo basato sulla didattica attiva e le metodologie ad essa



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

connesse.

Durante la fase successiva i docenti verranno invitati a mettere in pratica le conoscenze acquisite progettando un percorso didattico che possa avere riscontro nel lavoro con i ragazzi. Seguirà un ulteriore incontro (sempre a distanza) di confronto e restituzione sul lavoro svolto. Il corso avrà lo scopo, oltre a fornire conoscenze e contenuti sui temi di particolare interesse per l'approfondimento di due nuclei tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare il confronto tra docenti, creando una rete di scuole per ognuna delle due regioni coinvolte nel progetto. Il corso verrà svolto, infatti, in due edizioni; una per i docenti delle scuole lombarde e una per i docenti di quelle calabresi.

- **Attività 2 - Conferenza spettacolo "Rifiutopoli, i veleni e gli antidoti" (3 ore per classe)**

Alle classi aderenti al progetto verrà proposta la conferenza spettacolo "Rifiutopoli, i veleni e gli antidoti", un momento in cui i contenuti legati alle ecomafie e in particolare al ciclo illegale dei rifiuti verranno narrati attraverso un'integrazione di linguaggi (giornalistico, visivo e artistico-creativo) che faciliterà un approccio consapevole e sistemico dentro al tema delle ecomafie.

Lo spettacolo verrà svolto in più edizioni e sarà rivolto a gruppi di classi. L'attività laboratoriale, che verrà svolta singolarmente con ogni classe, parte dal Gioco di Rifiutopoli, sarà realizzato con la consulenza di esperti in game-designing e con le illustrazioni ad opera di Vito Baroncini. Il Gioco è lo strumento del kit didattico condiviso con gli studenti e con i docenti ed è costituito da un percorso di 43 caselle contrassegnate con numeri, immagini e istruzioni riferite a comportamenti sbagliati e scelte virtuose, con l'indicazione di link web per approfondire conseguenze, benefici, buone pratiche o ancora disastri ambientali e storie che ancora aspettano di conoscere la verità. Al percorso sono associate le Carte, che rappresentano gli attori/le attrici, che nel mondo di Rifiutopoli possono giocare un ruolo positivo o un ruolo negativo (l'Attivista, la Carabiniere, il Politico, la Giornalista, il Contadino, il Camorrista, l'Imprenditore, lo Smaltitore, ecc.). Proprio a partire dalle Carte e dai personaggi che esse rappresentano si sviluppa il gioco di ruolo, il confronto tra le studentesse e gli studenti sui comportamenti che ogni abitante del complesso mondo di Rifiutopoli sceglie di assumere, e la riflessione sull'impatto di ogni azione.

- **Attività 3 - Percorso educativo per le classi (7 ore per classe)**

In parallelo al corso per docenti (cfr. Attività 1) sarà svolto con le classi un percorso di approfondimento sulla criminalità ambientale, che vedrà un'alternanza di diverse metodologie. Verrà fornito alle classi del materiale didattico consistente in una copia del Rapporto Ecomafia di Legambiente e di una scatola del Gioco di Rifiutopoli per classe. È prevista la realizzazione di tre incontri:

- primo incontro: impostazione del lavoro di gruppo (2 ore). Durante l'Attività 2 i ragazzi avranno assunto dei contenuti e degli strumenti da utilizzare per la successiva fase laboratoriale che li vedrà protagonisti del loro apprendimento attivo attraverso la realizzazione di un'inchiesta in ambiente extrascolastico, dedicata alla tutela del territorio e alla lotta contro le azioni che lo deturpano. Nel momento in classe (che potrà essere svolto anche a distanza) ai ragazzi sarà richiesto di iniziare a



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	<p>impostare un'idea di lavoro d'inchiesta, pensando al tema da studiare e agli strumenti necessari. Scopo del lavoro, che sarà svolto in autonomia dal gruppo, sarà quello di creare un prodotto divulgativo che potrebbe consistere in un video, in un prodotto audio, in un articolo giornalistico, in un'opera artistica, ecc. (i gruppi saranno liberi di individuare la modalità espressiva da loro preferita). Il gemellaggio tra classi consentirà uno scambio di idee tra scuole di regioni diverse.</p> <ul style="list-style-type: none">○ secondo incontro: restituzione (2 ore). Degli esperti di Legambiente saranno presenti (in presenza o a distanza) per ascoltare la presentazione dei lavori realizzati. Per ogni scuola verrà scelto un prodotto da pubblicare sul sito de La Nuova Ecologia, la rivista mensile di Legambiente.○ terzo incontro: la green economy come frontiera del contrasto alle ecomafie (3 ore). Sulla base dell'esperienza di Legambiente Campania accumulata attraverso il progetto "Eco-made: percorsi di green social economy", le classi saranno coinvolte in un'esperienza laboratoriale finalizzata a facilitare l'avvicinamento al mondo della green economy e l'orientamento verso la frontiera della stessa. Le attività potranno consistere in laboratori di riutilizzo dei materiali per lo sviluppo di creazioni destinate all'arredamento scolastico e che potranno essere presentate e valorizzate durante le campagne di Legambiente. Un'altra possibile attività di apprendimento non formale è quella della simulazione di un processo penale in materia ambientale: si tratta di un laboratorio già sperimentato più volte da Legambiente Lombardia, che prevede l'assegnazione di un ruolo ad ogni studente della classe e un gioco su un preciso caso di crimine contro l'ambiente. I ruoli assegnati sono quelli delle figure che prendono parte ai processi penali; sulla base delle istruzioni scritte e dell'intervento degli educatori, i ragazzi simulano un processo su un caso reale. Tra le possibili attività realizzabili durante questa fase progettuale c'è anche l'accompagnamento delle classi a visitare degli impianti di riciclo presenti sul territorio. Durante la visita verrà presentato il tema dell'economia circolare, del riciclo, delle problematiche ambientali legate ai rifiuti, dei comportamenti virtuosi che si possono adottare per ridurre il proprio impatto. <p>● Attività 4 — La rigenerazione urbana come azione di contrasto alle ecomafie e illegalità (TRAM Travel for Action and Memory) (10 ore)</p> <p>Le attività prevederanno azioni di rigenerazione urbana su luoghi da definire in concordanza con le istituzioni scolastiche in funzione del territorio di riferimento, al fine di presentare esempi coerenti con le opportunità conoscitive offerte dal contesto di riferimento.</p> <p>Si precisa che Legambiente Lombardia e Legambiente Campania si avvarranno di collaboratori esterni per la realizzazione di alcune attività progettuali.</p>
6	Tempistiche previste
	<ul style="list-style-type: none">● Durata progetto: 12 mesi <p>Nel dettaglio, <i>dodici mesi dall'atto della firma della convenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none">● Monte ore complessivo per singola istituzione scolastica: 2.048



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

Allegato "F" all'Avviso pubblico di selezione e finanziamento delle Istituzioni Scolastiche

	<ul style="list-style-type: none">● Orario: <input checked="" type="checkbox"/> scolastico; <input type="checkbox"/> extra-scolastico.
7	Spazi e strumentazione richiesti alla scuola
	<p>Per la realizzazione delle attività progettuali, le scuole dovranno mettere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none">● spazi: <input checked="" type="checkbox"/> aula; <input checked="" type="checkbox"/> laboratorio; <input type="checkbox"/> palestra; <input type="checkbox"/> atrio; <input checked="" type="checkbox"/> spazio virtuale; <input type="checkbox"/> altro _____.● strumentazione: <input type="checkbox"/> [indicare eventuale strumentazione richiesta alle scuole] <p><i>LIM</i></p> <p><i>STRUMENTAZIONE INFORMATICA</i></p> <p><i>RETE INTERNET</i></p>
8	Scheda finanziaria
	<p>RISORSE COMPLESSIVE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO € 250.000</p> <p><u>COSTO PROGETTO PER SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA € 15.625</u></p> <p>Dettaglio spese progetto</p> <ul style="list-style-type: none">● spese personale "Un ponte educativo tra ambiente e legalità" € 9.533,75● spese personale scolastico € 3.000,00● spese acquisto materiali € 1.450,00● spese servizi € 1.000,00● altre spese: € 641,25